

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
Circolare n. 24 del 05.03.1956 Prot. n. 5/1740

OGGETTO: Segni convenzionali e rappresentazione di particolari topografici nella mappa.

Sono stati sottoposti a questa Direzione Generale alcuni quesiti riguardanti i criteri da seguire per la rappresentazione in mappa di fabbricati e di linee topografiche, in casi particolari non considerati nelle istruzioni in vigore.

In proposito si impartiscono le seguenti disposizioni:

1° - RAPPRESENTAZIONE DELLE TETTOIE ADIACENTI AI FABBRICATI.

Sono da distinguere le tettoie pensili, aderenti ad un fabbricato, da quelle sostenute lateralmente o anteriormente da muri o da pilastri.

Nel primo caso dovrà essere rappresentata la proiezione orizzontale della tettoia, mediante linee tratteggiate e senza coloritura interna.

Nel secondo caso si adotterà la rappresentazione a linea intera, comprendendo la proiezione della tettoia nel perimetro del fabbricato ovvero rappresentandola e numerandola distintamente, a seconda che la tettoia medesima debba considerarsi come parte integrante del fabbricato o come una attinenza coperta non disgiunta da esso.

2° - PRESE D'ACQUA IN MURATURA NEI CANALI D'IRRIGAZIONE.

Tali prese debbono essere rappresentate nella mappa, mediante linea tratteggiata e con tutti i particolari chiaramente riproducibili in relazione alla scala del disegno.

Debbono essere colorate in carminio, se di dimensioni sufficienti per la coloritura.

Le piccole prese d'acqua nei canali di limitata larghezza (2 - 3 metri) saranno rappresentate limitatamente al perimetro e colorite in nero (con inchiostro di china).

3° - PONTICELLI (tombini) DI PROPRIETÀ PRIVATA, SU CANALI ESENTI DA ESTIMO.

Debbono essere rappresentati con linea tratteggiata, coloriti in carminio e distinti da numero particellare, in conformità alla Fig. 60 dell'Istruzione "*Segni convenzionali e rappresentazione dei particolari topografici nella mappa*" (1953).

La coloritura ed il numero particellare potranno venire omessi, qualora si tratti di tombini di dimensioni molto piccole.

4° - STRADE PRIVATE E CANALI NON ESENTI DA ESTIMO ADIACENTI A LIMITI DI FOGLIO - RELATIVI INVITI.

Le strade private ed i canali, esenti da estimo, immediatamente adiacenti al limite fra due fogli contigui, sogliono essere rappresentati con linea tratteggiata soltanto nel foglio nel quale sono compresi, mentre vengono omessi nel foglio o nei fogli contigui.

Poiché tale omissione può costituire pregiudizio nell'impiego di questi ultimi fogli, si dispone che, per l'avvenire, le strade e canali di cui trattasi vengano rappresentati (con linea tratteggiata) sia nel foglio di mappa in cui ricadono, sia anche nel foglio o nei fogli contigui.

Per analogo motivo, quando una strada privata od un canale non esente da estimo, ricadenti in un foglio di mappa, proseguono nel foglio contiguo, esternamente al limite dell'uno e dell'altro dovranno essere indicati i relativi inviti, in analogia a quanto viene praticato per le strade pubbliche e per i corsi d'acqua esenti da estimo.

E' superfluo ricordare che i canali suddetti debbono essere coloriti in azzurro.

5° - STRADE CONSORZIALI.

Le strade consorziali, qualora siano aperte al pubblico transito, verranno considerate come strade vicinali, sempre che siano comprese nell'elenco delle strade vicinali del Comune o, in difetto, vi

siano aggiunte con la consueta procedura, su proposta dell'Ufficio Tecnico dal Catasto od Erariale interessato.

6° - LARGHEZZA PEL PIANO STRADALE NELLE STRADE PUBBLICHE.

Il piano stradale delle strade pubbliche (da rappresentarsi nella mappa – a seconda dei casi - in conformità delle figure 38 e 39 dell'Istruzione sopra citata) deve intendersi delimitato dai cigli interni della cunette nelle sezioni in piano o in trincea, dai cigli interni delle scarpate nelle sezioni in rilevato, e infine dal ciglio interno della cunetta e dal ciglio interno delle scarpata nelle sezioni a mezza costa.

7° - ELETTRODOTTI.

Gli elettrodotti debbono essere rappresentati in mappa, indicando in essa soltanto il perimetro del blocco di fondazione dei successivi tralicci.

Tale perimetro verrà rappresentato con linea tratteggiata e colorito internamente in carminio, se di dimensioni sufficienti per la coloritura.

Si prega accusare ricevuta della presente, con assicurazione di adempimento.

Il Direttore Generale
T. Rumboldt